



Cofinanziato dal Fondo Asilo  
Migrazione e Integrazione  
dell'Unione Europea



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

Il **Programma SU.PR.EME. Italia è finanziato** nell'ambito dei fondi **AMIF - Emergency Funds (AP2019)** della **Commissione Europea - DG Migration and Home Affairs**.

Il partenariato è guidato dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** - Direzione Generale Immigrazione (Lead partner) coadiuvato dalla Regione Puglia (Coordinating Partner) insieme alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e Nova consorzio nazionale. Questa pubblicazione riflette solo l'opinione dell'autore e la Commissione Europea non può essere ritenuta in alcun modo responsabile del contenuto.



Per informazioni:  
[www.integrazionemigranti.gov.it](http://www.integrazionemigranti.gov.it) - sezione Su.Pr.Eme.  
Email: [info@supremeitalia.org](mailto:info@supremeitalia.org)  
LinkedIn: Su.Pr.Eme. Italia  
Facebook: @supremeitalia



Cofinanziato dal Fondo Asilo  
Migrazione e Integrazione  
dell'Unione Europea



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



REGIONE  
PUGLIA



REGIONE  
BASILICATA



REGIONE  
CALABRIA



REGIONE  
CAMPANIA



REGIONE  
SICILIANA



REGIONE  
TOSCANA



OIM  
UN MIGRATION

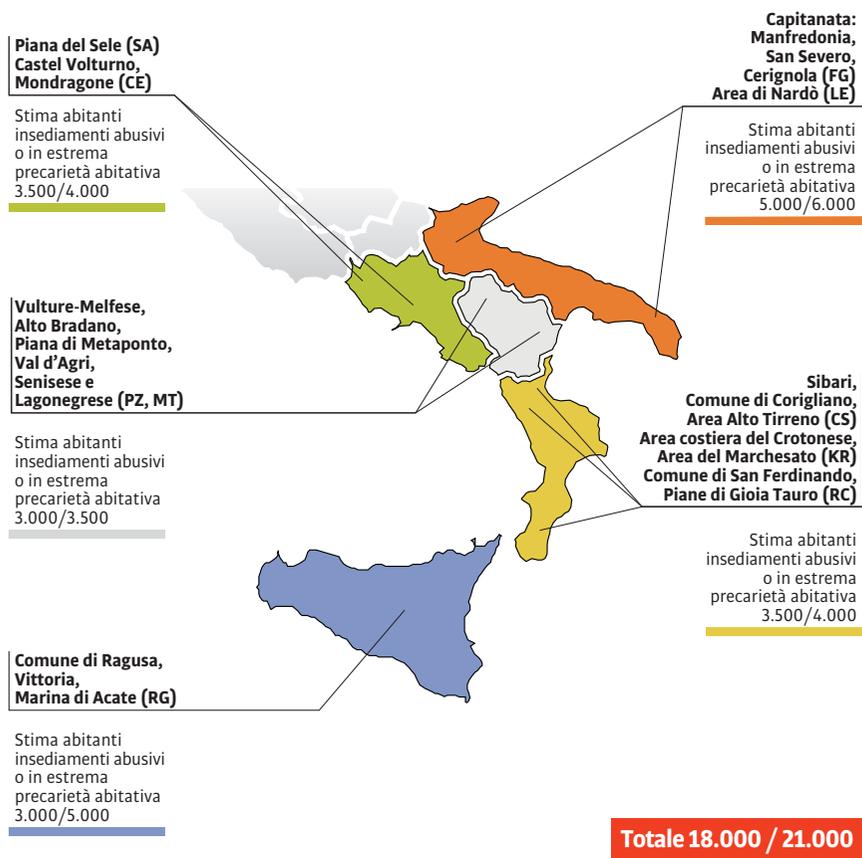


NOVA

## SU.PR.EME. ITALIA

(Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate)

Si inserisce nell'ambito del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, in particolare tra gli interventi di natura emergenziale nelle aree che presentano maggiori criticità in Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Campania.



## AZIONI E OBIETTIVI



### ACCOGLIENZA

Migliorare le condizioni abitative, contribuendo a superare il sistema degli insediamenti informali e dei ghetti, nelle aree agricole e ad alta intensità di popolazione straniera stagionale, anche attraverso percorsi individuali e collettivi di autonomia.



### LAVORO

Favorire il superamento delle condizioni di illegalità, mediante azioni di prevenzione, vigilanza, controllo ed emersione delle situazioni di grave sfruttamento lavorativo in agricoltura e attraverso la sperimentazione di progetti pilota di agricoltura sociale.



### SERVIZI

Rafforzare i servizi sanitari dedicati ai lavoratori migranti, estendere il sistema informativo sull'accesso ai servizi territoriali e offrire soluzioni di trasporto e di mobilità per accrescere l'autonomia dei lavoratori e contrastare il ruolo degli intermediari.



### INTEGRAZIONE

Promuovere processi sostenibili di integrazione sociale ed economica e di partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità degli stranieri presenti nelle aree interessate dal progetto, in collaborazione con la società civile e con gli altri attori del territorio.



### GOVERNANCE

Sostenere l'innovazione della governance regionale e interregionale per favorire modelli efficaci di intervento della Pubblica Amministrazione, adeguati alla gestione della complessità sociale del fenomeno.

## RISULTATI ATTESI

- Recupero di beni immobili demaniali da adibire a foresterie al fine di offrire ai lavoratori dignitose condizioni abitative e percorsi di autonomia
- Istituzione di poli sociali per l'orientamento sull'accesso ai servizi territoriali
- Rafforzamento delle attività ispettive per l'emersione e la regolarizzazione del lavoro nero
- Offerta di servizi sanitari dedicati e di trasporto e mobilità per raggiungere i luoghi di lavoro
- Attivazione di 10 progetti pilota di agricoltura sociale finalizzati all'autonomia lavorativa e abitativa dei lavoratori migranti
- Attività di integrazione dei beneficiari nella comunità locale attraverso il coinvolgimento attivo della società civile
- Rafforzamento e l'innovazione della governance delle iniziative finalizzate a contrastare il caporalato a livello regionale e interregionale.

